

Il segretario chiama Ruscelli: oggi l'annuncio

Letta rompe gli indugi Si candida nel collegio E oggi sarà in direzione

Mannino a pagina 9



Letta a Ruscelli: in campo Stasera alla direzione Pd

Riunione on line che chiude il cerchio: ieri il via libera dei dem senesi oggi quelli aretini faranno altrettanto. Chiamata del segretario a Ceccarelli

UNA CARTA PER LE COMUNALI

La presenza di un capo di partito può contribuire ad avviare un riequilibrio

di **Salvatore Mannino**
AREZZO

Francesco Ruscelli, segretario provinciale del Pd, ha ancora un filo di emozione nella voce: mica capita tutti i giorni che ti chiami il tuo leader nazionale per sondare la reazione del partito locale alla sua candidatura nel collegio della Camera che comprende anche un pezzo di Valdichiana aretina, ovvero cinque comuni che erano del rosso antico e che, almeno alle Politiche del 2019, oltre che alle ultime regionali di settembre, hanno drasticamente virato a destra. Due comuni, i più importanti, anche alle amministrative, con Castiglion Fiorentino e Cortona ormai saldamente in mano al centrodestra, mentre Foiano, Lucignano e Marciano sono rimasti fedeli alla linea (quella che una volta il Pci dettava a occhi chiusi) almeno nel voto per i sindaci. **Ed è stato appunto** questo uno dei temi della telefonata fra Ruscelli e Letta, che ha spiegato di aver sciolto le sue riserve sul presentarsi come aspirante deputato alle suppletive per sostituire Pier Carlo Padoan e di voler capire cosa ne pensassero i

rappresentanti sul territorio. Domanda fin troppo scontata: come si fa a dire no al segretario nazionale che oltretutto, per Ruscelli, è anche espressione della maggioranza dem di cui fa parte? Il segretario ha dunque risposto di sentirsi onorato e di sperare in una presenza assidua di Letta in campagna elettorale, anche per recuperare i consensi perduti. L'altra chiamata di Letta è stata per **Vincenzo Ceccarelli**, capogruppo in Regione, e padre nobile dell'attuale dirigenza locale dei dem.

Stasera l'ultimo passaggio, ovvero la direzione provinciale del Pd che vedrà fra i partecipanti virtuali anche il segretario nazionale. Tutti collegati dal computer di casa, compreso Letta. L'esito, anche alla luce del sì pronunciato ieri sera dalla direzione dem di Siena, è ampiamente scontato. Nessuno ha intenzione di fare storie, neppure fra gli ex renziani che proprio in queste ore stanno incassando l'ascesa di Matteo Bracciali, il candidato sindaco che perse nel 2015 con Ghinelli, a segretario comunale. Un ritorno ai tempi in cui questa era tra le province più renziane d'Italia, anche se quell'epoca e quelle maggioranze bulgare sono tramontate da un pezzo.

Quindi, anche se la riserva verrà sciolta ufficialmente solo dopo i risultati delle due direzioni territoriali, la candidatura di Let-

ta è un dato di fatto. E non è il solito paracadutato che viene inviato in uno dei collegi più blindati (per i dem) d'Italia: è il segretario nazionale e per di più un toscano, sia pure di Pisa. Quanto basta perché non si levi una mosca a protestare. Già si parla di iniziative pubbliche in entrambi i poli provinciali, anche se il voto è ancora relativamente lontano, probabilmente il 10 ottobre, se non la domenica prima, in contemporanea con comunali nelle quali il Pd si gioca una bella fetta di futuro. Quelle di cinque anni, con le debacles di Montevarchi e Sansepolcro, andate entrambi a candidati di centrodestra o civici, furono una rotta di Caporetto, dalla quale i dem vogliono adesso risollevarsi.

La linea del Piave è la riconquista di almeno uno dei due comuni grossi e la conferma di Civitella, dove il centrosinistra non ha mai conosciuto alternative dal dopoguerra. Avere Letta sul territorio, anche se candidato alla Camera e in un collegio prevalentemente senese, è una carta di tutto rispetto. Basterà per avviare il riequilibrio di una provincia che fu rossa ma da un pezzo ha virato verso l'altro fronte?



LETTA CANDIDATO**Altro umore
rispetto a Conte**

La candidatura di Enrico Letta alla Camera unisce il Pd per quanto l'avevano divise le altre due ipotesi di cui si era parlato in precedenza: l'allora segretario nazionale Nicola Zingaretti, che però scontava i malumori degli ex renziani, e quella dell'ex premier Giuseppe Conte, non molto gradita perchè esterna al partito.



Enrico Letta, segretario nazionale del Pd, ormai certo candidato del Pd alla Camera nel collegio che comprende anche la Valdichiana aretina



Francesco Ruscelli ha ricevuto ieri mattina la telefonata di Letta che gli chiedeva l'umore del partito locale sulla sua candidatura: tutti d'accordo